

## SCHEDE DESCRITTIVE

**MISURA C2****TITOLO**

Agenzie formative in rete per lo sviluppo dei sistemi locali di pmi: trasferimento di buone pratiche per una ricerca/intervento sui sistemi locali di competenze (ob.3)

**FASCICOLO 65****PROPONENTE**

ECIPA

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
	- Ebrau	Emilia Romagna
	- Eber Ente Bilaterale Dell'artigianato	Liguria
	- Ecipar Emilia Romagna	Lombardia
	- Consorzio Desio Brianza	Umbria
	- Ial	
	- Ecipa Umbria	
	- Cisl	
	- Ecipa La Spezia	
	- Ecipa Lombardia	

**DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA**

La buona pratica oggetto di trasferimento trae origine da due precedenti progetti ex Legge 236/93 realizzati dall'Ecipa in Umbria e in Emilia Romagna in ambito di Formazione Continua, rispettivamente "Crediti formativi e flessibilizzazione dei percorsi nelle reti di subfornitura Nord-Sud" e "Adozione di un sistema di crediti formativi delle PMI industriali". Le finalità generali dei progetti erano quelle di rendere accessibile e fruibile efficacemente la formazione continua a tutti i livelli, aziendali ed individuali, nelle PMI manifatturiere e nelle reti di subfornitura nord-sud. In tale ottica gli interventi si proponevano di sviluppare un approccio e una strumentazione metodologica altamente innovativa, applicabile, flessibile e trasferibile per l'analisi dei processi, delle aree di attività e delle competenze nelle PMI e nei sistemi di fornitura, per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi flessibili e modularizzabili, per la valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi. L'obiettivo specifico dei progetti era pertanto orientato, sul piano strettamente connesso al sistema della formazione e dell'*education*, al rafforzamento del sistema della formazione continua nelle Regioni coinvolte e alla creazione di una rete permanente tra i diversi soggetti partner per la gestione di una banca dati di crediti, percorsi e mappe di competenze, per trasferire esperienze, sussidi e, più in generale le metodologie realizzate.

La prassi sperimentata ha prodotto effetti significativi. Sul piano della metodologia ha consentito lo sviluppo di modalità innovative di formazione per i dipendenti delle piccole imprese, trovando altresì applicazione in altre sperimentazioni formative per gli apprendisti e per i lavoratori in mobilità. In termini di impatto sulla qualificazione dei formatori l'intervento ha dato luogo ad uno dei primi casi di certificazione di competenze superiori ed ha contribuito alla creazione di

prime comunità di pratiche tra i formatori. Per quanto riguarda gli organismi di formazione la metodologia sperimentata ha contribuito allo sviluppo di reti tra agenzie formative.

Il livello di *mainstreaming* raggiunto dalla sperimentazione si è tradotto nella riproduzione dell'intervento in altri contesti territoriali, nell'adozione stabile del modello da parte del promotore, infine, nella integrazione in rete e ridefinizione del ruolo dei soggetti dell'*education* attraverso l'acquisizione di metodologie, strumenti, prassi e modelli operativi condivisi.

Tra i benefici prodotti e mantenuti oltre il ciclo di vita del progetto si segnalano la riqualificazione degli operatori impegnati nei servizi ed il rafforzamento delle reti locali esistenti, ovvero la creazione di nuove.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il trasferimento della prassi sperimentata ha inteso valorizzare un modello funzionante di agenzia formativa a rete che - rispettando le specificità organizzative e gestionali dei diversi soggetti che sono impegnati nel mercato del lavoro e nello sviluppo dell'economia territoriale – opera con l'intento di agevolare il raccordo delle diverse attività di progettazione, sperimentazione, attuazione, modalità formative e di riconoscimento e validazione dei crediti sia in ingresso che in uscita, al fine di consentire ai fruitori di formazione la “messa in valore” delle competenze acquisite nell'ambito di percorsi formativi personalizzati e modulati. Più in dettaglio, la finalità del progetto di trasferimento sono state orientate allo sviluppo di competenze specifiche degli operatori della formazione e delle agencies mediante la disseminazione di modelli di integrazione locale e di rete tra soggetti e tra le agenzie formative.

In tale ottica di intervento il trasferimento della buona prassi ha confermato il rafforzamento del sistema della formazione continua nelle Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Umbria, agendo sulle strutture e sui formatori a sostegno dei processi di apprendimento e contribuendo alla omogeneizzazione del sistema formativo, strutturandovi nuovi servizi per gli individui e le imprese, da integrare in un quadro più generale di offerta dei servizi innovativi formativi e consulenziali per le PMI.

### SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per la realizzazione dell'intervento era previsto un vasto partenariato. Il soggetto proponente, Ecipa Nazionale, si è avvalso della collaborazione delle proprie reti territoriali – Ecipa Emilia Romagna, Ecipa Umbria, Ecipa Lombardia e Ecipa La Spezia - (relative appunto alle Regioni coinvolte) che, insieme a EBER (Ente regionale bilaterale dell'Artigianato), IAL, e CISL per l'Emilia Romagna, il Consorzio DESIO Brianza per la Formazione Professionale in Lombardia e l'EBRAU (Ente bilaterale dell'artigianato) in Umbria, fanno parte del Comitato di Pilotaggio e del Gruppo di progetto.

Relativamente alle tipologie di destinatari, il trasferimento ha individuato come soggetti-bersaglio: attori del sistema e autorità locali (Parti Sociali, istituzioni pubbliche e private). Sono stati invece 15 gli operatori della formazione raggiunti dall'intervento.

## ATTIVITÀ

Il processo di trasferimento si è articolato nelle attività di seguito elencate:

**Studi e ricerche.** L'attività realizzata in Liguria, Emilia Romagna, Lombardia e Umbria è stata finalizzata alla raccolta e sistematizzazione delle competenze e degli strumenti sviluppati delle Ecipa locali in riferimento alle metodologie di diagnosi strategica ed organizzativa rivolte alla progettazione di interventi di formazione continua e consulenza per le PMI. I contenuti hanno riguardato: la definizione di un glossario operativo per omogeneizzare il linguaggio tra i partners; la costituzione delle UFC di diagnosi strategica ed organizzativa; lo sviluppo e la definizione di un compendio in cui sono definite le procedure di diagnosi strategica ed organizzativa. La predetta attività ha permesso l'elaborazione di un compendio sulle UFC sperimentate con la descrizione delle caratteristiche e delle procedure per la definizione dei contenuti da erogare nella formazione dei formatori per le PMI come facilitatori di competenze e gestori di un sistema di crediti.

**Formazione.** L'attività di formazione dei formatori ha assunto carattere interregionale, articolandosi tanto su aule "miste", ovvero composte da partecipanti afferenti ai diversi partner, quanto su interventi geograficamente mirati. Obiettivo del percorso di apprendimento è stato quello di trasmettere e condividere metodologie e strumenti per:

- l'analisi dei processi e delle competenze nelle PMI
- l'individuazione dei fabbisogni di formazione e consulenza
- la progettazione di percorsi formativi modulari
- la valutazione ed il riconoscimento dei crediti acquisiti

Gli operatori formati hanno acquisito nuove competenze gestionali attraverso project work e, in parte preponderante, mediante lezione frontale di tipo tradizionale. Tra i prodotti realizzati nell'ambito di detta attività si segnalano le dispense, i prodotti multimediali, dispositivi di comunicazione e progetti individuali e di gruppo completi di analisi di fattibilità economica e riproducibili per settori, target e situazioni lavorative differenti.

**Accompagnamento e tutoraggio.** Nodo centrale di tale ambito di attività è stata l'articolazione a rete tra le agenzie formative impegnate nel progetto. Sono stati realizzati incontri tematici e *panel* con i ricercatori e i partners di progetto allo scopo di produrre analisi delle esigenze per la realizzazione di una agenzia formativa a rete: Sono state avviate relazioni con altre entità esterne per far conoscere i risultati e le prospettive del progetto. Tra gli strumenti utilizzati nell'ambito della presente attività è stato privilegiato il tutoraggio per il trasferimento di know how e l'assistenza start-up.

**Monitoraggio e valutazione.** L'attività è stata svolta nelle quattro Regioni interessate al trasferimento ed è stata finalizzata alla verifica dell'andamento del progetto, alla coerenza interna delle azioni ed alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Tra gli strumenti adottati si segnalano le rilevazioni in itinere e *Fosuc group*.

**RISULTATI / PRODOTTI**

Il processo di trasferimento ha consentito il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Sviluppo di un approccio e di una strumentazione metodologica per l'analisi dei processi, delle aree di attività e delle competenze nelle PMI, per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi flessibili e modularizzabili per la valutazione ed il riconoscimento dei crediti formativi;
- Definizione di un modello di trasferimento di standard formativi (UFC di seconda generazione);
- Assistenza alle PMI per l'accesso alla formazione continua al fine di consentire all'impresa di definire le caratteristiche della propria realtà e di intervenire su di essa per raggiungere posizioni competitive sul mercato.

Inoltre, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Compendio per le procedure di diagnosi strategica ed organizzativa relativa alla progettazione di interventi di formazione continua e consulenza per le PMI;
- Repertorio delle Unità Formative Capitalizzabili
- Sito internet per il rapido trasferimento dei dati del progetto.